

proposta, vorrebbe che non fosse eliminata affatto la spesa d'indennità per i commissari degli esami, ma ridotta solo alla metà.

Insiste su questa proposta?

REGNOLI. La mia proposta non credeva potesse essere impugnata come si è fatto. Ma così come l'ho modificata resta impregiudicata la questione di principio e porge argomento alla Camera, se lo vuole, di fare un'economia. Propongo dunque di ridurre la cifra alla metà.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta Regnoli, che è di ridurre alla metà la spesa relativa alle indennità pagate a coloro che presiedono o concorrono a formare la Commissione per gli esami.

(Dopo prova e controprova è respinta.)

Pongo ora a partito il capitolo 8. *Regie Università* (Materiale) in lire 950,126.

(È approvato.)

Capitolo 9. *Posti gratuiti, pensioni ed incoraggiamenti per gli studenti dei corsi universitari*. A questo capitolo è assegnata la somma di lire 162,653.

ARRIGOSSÌ. Domando la parola.

PRESIDENTE. Intende di aprire una discussione che possa avere seguito? Lo domando perchè l'ora è tarda.

ARRIGOSSÌ. Ho poche parole da dire.

PRESIDENTE. In questo caso parli pure.

ARRIGOSSÌ. Delle lire 162,653, portate in questo capitolo, 19,590 sono assegnate all'Università di Padova per pagamento di sussidi ed incoraggiamenti ai giovani più meritevoli che frequentano quell'Università. Io non so quante di queste 19,590 lire siano state assegnate ad alunni del convitto nazionale *Marco Foscarini* di Venezia, che frequentano quell'Università, ma so però che il pagamento di questi sussidi non è fatto con una certa regolarità.

Sta nella natura del sussidio che debba essere pagato anticipatamente, altrimenti perde il suo carattere di sussidio e finisce per diventare un soccorso di Pisa. Ora mi consta per notizie mie personali, poichè sono appunto tutore di uno di questi giovani, che il sussidio non solo non si paga con regolarità, ma neppure anticipato.

La seconda rata di questo sussidio sono invitati a riscuoterla alla metà di luglio prossimo, quando saranno già per finire le scuole.

Io prego adunque l'onorevole signor ministro che voglia provvedere a che i giovani sieno pagati del rispettivo sussidio a tempo normale, perchè importa assai che essi ne possano far calcolo; altrimenti non sarebbe più un sussidio che loro si dà, e sarebbero costretti a fare dei debiti per andare avanti e mantenersi all'Università. Sieno pagati poi a trimestre, a semestre od anche mensilmente non m'importa, purchè lo sieno anticipatamente e regolarmente, pren-

dendo per punto di partenza il principio dell'anno scolastico.

Questa è una semplice raccomandazione, che spero troverà eco nella mente giusta e nel cuore ben fatto del signor ministro.

BARGONI, *ministro per l'istruzione pubblica*. Per quanto a me consta, nessuno dei lamenti di cui si faceva eco l'onorevole Arrigossi è pervenuto al Ministero.

Ammettendo però i fatti da lui enunciati, credo facile l'indovinarne la causa. Col sistema che abbiamo dovuto mantenere dei bilanci provvisori di due mesi in due mesi, è naturale che non vi possa essere stata regolarità nei pagamenti. Quanto più presto adunque sarà affrettata la votazione della legge del bilancio, egli è certo che, tanto per questo capitolo, come per altri sui quali si fanno dei lamenti, si entrerà in un sistema di piena e perfetta regolarità.

MORELLI CARLO. In questa somma di sussidi, se non erro, trovo stabilite 40,000 lire per mantenimento di giovani all'estero, onde perfezionarsi negli studi superiori; somma che credo, insieme all'onorevole relatore, che sia la meglio erogata stante la condizione dei nostri studi non abbastanza florida.

Domanderei al signor ministro quali sieno i risultati, se è possibile conoscerli, che questa somma ha dato, vale a dire quali profitti hanno mostrato questi giovani, sia all'interno o all'estero negli studi loro.

BARGONI, *ministro per l'istruzione pubblica*. Trattandosi di notizie di fatto le quali, dal modo con cui sono chieste, esigono che si risalga ad esaminare anche un certo periodo anteriore, l'onorevole Morelli comprenderà che io non mi posso trovare ora in grado di fornirglielo. Bensì, ove egli voglia in seguito richiamare l'attenzione del ministro dell'istruzione pubblica su questa materia, io, che nel frattempo raccoglierò i necessari elementi, aderirò al suo invito e mi porrò agli ordini della Camera.

MORELLI CARLO. Ringrazio il signor ministro della promessa, e della mia domanda non desidero che si tenga altro conto che come di una sollecitazione, perchè, quando possa, voglia dare queste notificazioni.

PRESIDENTE. Pongo dunque ai voti il capitolo 9 relativo a *Posti gratuiti, pensioni ed incoraggiamenti per gli studenti dei corsi universitari*, nella cifra di lire 162,653.

(La Camera approva.)

Capitolo 10. *Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università* (Personale), proposto nella cifra di 499,314 70.

(La Camera approva.)

Capitolo 11. *Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università* (Materiale), nella cifra di lire 241,237.

(La Camera approva.)